

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

Oggetto n. 2020 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad approvare un piano regionale per sostenere e potenziare le USCA delle Aziende Sanitarie, sia dal punto di vista dell'organico che della strumentazione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni, Bergamini (DOC/2021/124 del 10 marzo 2021)

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la situazione epidemiologica in Emilia-Romagna è molto peggiorata nelle ultime settimane.

La terza ondata del Covid è un'onda molto elevata e, nonostante uno sforzo importante, a livello nazionale gli ospedali sono oggi in una situazione di grande criticità.

Considerato che

occorre uno sforzo ancora maggiore delle USCA, le Unità speciali di continuità assistenziale già attivate in occasione della prima ondata, che al momento sono 85.

Le USCA sono team medici che curano e controllano a domicilio.

Visto che

tenendo conto del perdurare della fase emergenziale l'assessorato regionale alla sanità ha sollecitato le aziende Ausl a investire ulteriormente sulle USCA al fine di rispondere con più puntualità alle esigenze della comunità cittadina.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it

PEC ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it WEB www.assemblea.emr.it

Sottolineato che

la sollecitazione fatta alle Ausl dall'Assessore regionale competente, ovvero quella di investire ancora di più sulle USCA, è una richiesta che, in un momento di forte criticità e all'interno di una emergenza sanitaria, ricade troppo sulle stesse aziende sanitarie.

Ritenuto che

sarebbe opportuno uno sforzo maggiore della Regione.

È auspicabile che da parte della Regione vengano dati indirizzi utili affinché le Usca siano sostenute e potenziate.

Impegna la Giunta regionale

ad approvare un piano regionale per sostenere e potenziare le USCA delle Aziende Sanitarie del nostro territorio, sia dal punto di vista dell'organico che della strumentazione.

A verificare, coinvolgendo i professionisti sanitari della regione, se occorra rivedere i protocolli di cura domiciliare dei sintomi da Covid-19, alla luce delle scoperte scientifiche fatte negli ultimi mesi e delle terapie che si sono dimostrate efficaci durante la prima fase di questa pandemia.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 9 marzo 2021